



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6952 - R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Testi n. 4
T.E.L. 06/51858305 - FAX 06/5120998

DETERMINA N. 233 del 23 MAGGIO 2019

OGGETTO: adesione alla "definizione agevolata della controversia tributaria in merito agli avvisi di accertamento ICI per gli anni 2009-2010-2011" prevista dalla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 28 del 29 marzo 2019

Ufficio / Direzione proponente:

Ufficio Bilancio

Estensore dell'atto
Dott.ssa Roberta Valli

firma  21/05/2019

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Roberta Valli

firma  21/05/2019

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio, con la firma del presente atto, attesta che i costi di cui al presente atto sono da imputare sui seguenti capitoli e articoli di bilancio

☐ non comporta impegno di spesa

☒ da impegnare al cap. 1 art. 1 del bilancio di esercizio finanziario 2019

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio:
Dott.ssa Roberta Valli

firma  21/05/2019



Il Funzionario dell'Ufficio Bilancio

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 796 dell'11 dicembre 2018, con cui è stato disposto un nuovo commissariamento dell'IPAB Istituto Romano di San Michele;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00003 del 9 gennaio 2019 –pubblicato sul BURL n.4 del 10 gennaio 2019 - con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele il Dott. Vincenzo Gagliani Caputo per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL, *"nelle more delle procedure di approvazione del nuovo statuto, al fine di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza nonché l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente"*;

PRESO ATTO dell'effettivo insediamento del Dott. Vincenzo Gagliani Caputo in data 14 gennaio 2019 nelle funzioni di Commissario Straordinario;

PRESO ATTO del Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 14.03.2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella;

RILEVATO che,

- in data 18 aprile 2014, sono pervenuti a questa Amministrazione n. 3 avvisi di accertamento per I.C.I. relativamente agli anni 2009-2011 per un ammontare di € 3.755.283,76 comprensivo di sanzioni ed interessi;
- l'Istituto, con delibera n. 223 del 29 maggio 2014, ha dato mandato al Prof. Dott. Antonio Lombardi, amministratore unico della Promogest 3000 S.r.l., di predisporre i ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale avverso n. 3 avvisi di accertamento per omesso, insufficiente o tardivo versamento I.C.I. relativamente agli anni 2009-2010-2011;

PRESO ATTO che, a seguito dell'avvenuta notifica della sentenza n. 4519/2017 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma - sezione 42^a, che respinge il ricorso promosso dall'Istituto, con successivo decreto del commissario straordinario n. 140/2017, l'Istituto ha affidato l'incarico di predisporre ricorso in appello allo stesso Prof. Dott. Antonio Lombardi;

CONSIDERATO che il Comune di Roma Capitale, con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 28 del 29 marzo 2019, ha deliberato di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 17 dicembre 2018 n. 136;

VERIFICATO che la suddetta deliberazione stabilisce l'applicazione delle disposizioni dell'art. 6 del Decreto Legge n. 119/2018 alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria di Roma Capitale, per quanto riguarda gli atti impositivi aventi oggetto:

- Imposta Comunale sugli Immobili (ICI);
- Imposta Municipale Propria (IMU);
- Tributo per Servizi Indivisibili (TASI);
- Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP);
- Servizi AMA (TARES e TARI);



RESO NOTO che, il professionista incaricato dall'Istituto, con nota prot. n. 3433 del 14 maggio 2019,

- ha proposto all'Ente l'adesione alla definizione agevolata della controversia tributaria pendente come sopra descritto, considerati gli importi dovuti per la definizione agevolata ammontanti
 - per l'anno 2009 a € 601.702,21, a fronte del valore della controversia al lordo degli interessi e delle sanzioni pari a € 1.266.802,73;
 - per l'anno 2010 a € 599.791,31 a fronte del valore della controversia al lordo degli interessi e delle sanzioni pari a € 1.243.224,08;
 - per l'anno 2011 a € 600.989,97, a fronte del valore della controversia al lordo degli interessi e delle sanzioni pari a € 1.245.256,95
- ed evidenziando che, a fronte di un debito complessivo di € 3.755.283,76, comprensivo di sanzioni ed interessi, l'importo dovuto per la definizione agevolata è di € 1.802.483,49 da versare in 20 rate trimestrali, con una riduzione di € 1.952.800,27 per sanzioni e interessi, rispetto all'importo inizialmente richiesto;
- ha evidenziato altresì, che la domanda di definizione dovrà essere presentata, unitamente alla copia della ricevuta del versamento della prima rata, entro e non oltre il 31 maggio 2019;

PRESO ATTO delle precisazioni contenute nella successiva nota prot. n. 3501 del 16 maggio 2019, con la quale, il suddetto professionista

- rende noto che la trattazione del ricorso è fissata per il giorno 08 luglio 2019, termine successivo alla data ultima di adesione alla definizione agevolata;
- specifica il motivo per il quale ha proposto l'adesione, che scaturisce sostanzialmente dal nuovo orientamento della giurisprudenza indirizzato al contenimento delle agevolazioni fiscali;

CONSIDERATO che

- l'Istituto ha valutato favorevolmente la possibilità di aderire alla "definizione agevolata" anche in relazione al notevole risparmio che ne deriva;
- la rateizzazione delle somme dovute consente di ripartire i pagamenti in venti versamenti trimestrali di € 90.124,17 ciascuno (31 maggio / 31 agosto / 30 novembre / 28 febbraio) a partire dal prossimo 31 maggio 2019, oltre agli interessi legali calcolati dal 1° giugno 2019 alla data di versamento;

CONSTATATO che,

- il fondo rischi previsto nel bilancio dell'esercizio finanziario 2019 non comprende l'accantonamento dell'intero ammontare delle somme accertate;
- in sede di rendiconto è possibile determinare l'accantonamento al fondo rischi del risultato di amministrazione;
- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 è in fase di definizione e che il positivo risultato di amministrazione consente di destinare una quota parte dell'avanzo registrato all'incremento del fondo rischi;

VISTO l'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 "Fondo contenzioso" (par. 5.2, lettera h) *"nel caso in cui l'ente a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata dal verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolata alla copertura di eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine di ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi."*;



RILEVATO che, al fine di aderire alla definizione agevolata entro il prossimo 31 maggio 2019, si rende necessario,

- impegnare le somme relative all'esercizio finanziario 2019, ammontanti a complessivi € 360.496,72;
- rinviare ai successivi esercizi finanziari 2020-2021-2022-2023 i relativi impegni di spesa annuali ammontanti a € 360.496,72 ciascuno, per complessivi € 1.441.986,88;
- in fase di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, procedere alla destinazione della quota parte del risultato di amministrazione, quale avanzo vincolato, al fondo rischi, per complessivi € 1.441.986,88;
- destinare, nei rendiconti degli esercizi finanziari 2019-2022, la quota parte del risultato di amministrazione, quale avanzo vincolato, al fondo rischi per il contenzioso ICI 2009-2011 e alle imposte e tasse, come di seguito,
 1. anno 2019 € 1.441.986,88 di cui: € 1.081.490,16 al fondo rischi e € 360.496,72 a imposte e tasse nel bilancio di previsione 2020;
 2. anno 2020 € 1.081.490,16 di cui: € 720.993,44 al fondo rischi e € 360.496,72 a imposte e tasse nel bilancio di previsione 2021;
 3. anno 2021 € 720.993,44 di cui: € 360.496,72 al fondo rischi e € 360.496,72 a imposte e tasse nel bilancio di previsione 2022;
 4. anno 2022 € 360.496,72 a imposte e tasse nel bilancio di previsione 2023;

ATTESTATO con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa tecnica, che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 20/1994 e s.m.i., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge 17.7.1890 n.6972 e s.m.i.;

VISTO l'art. 21 del D. Lgs 04.05.2001 n° 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

per quanto sopra specificato, parte integrante e sostanziale del presente atto

PROPONE

- a) di aderire entro il prossimo 31 maggio 2019, alla definizione agevolata della controversia tributaria pendente in materia di ICI 2009-2010-2011 che consente di versare, in 20 rate trimestrali (31 maggio / 31 agosto / 30 novembre / 28 febbraio), l'importo di € 1.802.483,49 a fronte di un debito complessivo di € 3.755.283,76 (comprensivo di sanzioni ed interessi) con una riduzione, rispetto all'importo inizialmente richiesto, di € 1.952.800,27;
- b) di impegnare le somme relative all'esercizio finanziario 2019, ammontanti a complessivi € 360.496,72, oltre agli interessi legali calcolati dal 1° giugno 2019 alla data di versamento, al capitolo 1 articolo 1 "Imposte e tasse" e procedere ad effettuare il versamento della prima rata entro il prossimo 31 maggio;
- c) di rinviare ai successivi esercizi finanziari 2020-2021-2022-2023 i relativi impegni di spesa annuali ammontanti a € 360.496,72 ciascuno, per complessivi € 1.441.986,88 oltre agli interessi legali calcolati dal 1° giugno 2019 alla data di versamento;



- d) di destinare, in fase di definizione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, quota parte del risultato di amministrazione, quale avanzo vincolato, al "fondo rischi", per complessivi € 1.441.986,88;
- e) di destinare, nei rendiconti degli esercizi finanziari 2019-2022, quota parte del risultato di amministrazione, quale avanzo vincolato, al fondo rischi per il contenzioso ICI 2009-2011 e alle imposte e tasse, come di seguito
1. anno 2019 € 1.441.986,88 di cui: € 1.081.490,16 al "fondo rischi" e € 360.496,72 a "imposte e tasse" nel bilancio di previsione 2020;
 2. anno 2020 € 1.081.490,16 di cui: € 720.993,44 al "fondo rischi" e € 360.496,72 a "imposte e tasse" nel bilancio di previsione 2021;
 3. anno 2021 € 720.993,44 di cui: € 360.496,72 al "fondo rischi" e € 360.496,72 a "imposte e tasse" nel bilancio di previsione 2022;
 4. anno 2022 € 360.496,72 a "imposte e tasse" nel bilancio di previsione 2023.

Il Funzionario dell'Ufficio Bilancio
Dott.ssa Roberta Valli



IL SEGRETARIO GENERALE

LETTA la proposta del presente provvedimento presentata dal Responsabile del Procedimento in frontespizio indicato;

PRESO ATTO che l'Ufficio proponente il presente provvedimento, con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa tecnica, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n.20/1994 e s.m.i. nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, prima comma della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge 17.7.1890 n.6972 e s.m.i.;

VISTO l'art. 21 del D. Lgs. 04.05.2001 n° 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

per quanto sopra specificato, parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

- a) di aderire entro il prossimo 31 maggio 2019, alla definizione agevolata della controversia tributaria pendente in materia di ICI 2009-2010-2011 che consente di versare, in 20 rate trimestrali (31 maggio / 31 agosto / 30 novembre / 28 febbraio), l'importo di € 1.802.483,49 a fronte di un debito complessivo di € 3.755.283,76 (comprensivo di sanzioni ed interessi) con una riduzione, rispetto all'importo inizialmente richiesto, di € 1.952.800,27;
- b) di impegnare le somme relative all'esercizio finanziario 2019, ammontanti a complessivi € 360.496,72, oltre agli interessi legali calcolati dal 1° giugno 2019 alla data di versamento, al capitolo 1 articolo 1 "Imposte e tasse" e procedere ad effettuare il versamento della prima rata entro il prossimo 31 maggio;
- c) di rinviare ai successivi esercizi finanziari 2020-2021-2022-2023 i relativi impegni di spesa annuali ammontanti a € 360.496,72 ciascuno, per complessivi € 1.441.986,88 oltre agli interessi legali calcolati dal 1° giugno 2019 alla data di versamento;
- d) di destinare, in fase di definizione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, quota parte del risultato di amministrazione, quale avanzo vincolato, al "fondo rischi", per complessivi € 1.441.986,88;
- e) di destinare, nei rendiconti degli esercizi finanziari 2019-2022, quota parte del risultato di amministrazione, quale avanzo vincolato, al fondo rischi per il contenzioso ICI 2009-2011 e alle imposte e tasse, come di seguito
 1. anno 2019 € 1.441.986,88 di cui: € 1.081.490,16 a "fondo rischi" e € 360.496,72 a "imposte e tasse" nel bilancio di previsione 2020;
 2. anno 2020 € 1.081.490,16 di cui: € 720.993,44 a "fondo rischi" e € 360.496,72 a "imposte e tasse" nel bilancio di previsione 2021;
 3. anno 2021 € 720.993,44 di cui: € 360.496,72 a "fondo rischi" e € 360.496,72 a "imposte e tasse" nel bilancio di previsione 2022;
 4. anno 2022 € 360.496,72 a "imposte e tasse" nel bilancio di previsione 2023.



Il Segretario Generale
Dott. Claudio Panella



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

PUBBLICAZIONE

Determina n.233 del 27.05.2019

**Si attesta che la Determina n.233 del 27.05.2019
ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.18.06.2017 n. 69 e ss.mm.ii. è stata pubblicata
sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele in data 27.05.2019**

**Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Panella)**
